



**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Indirizzo: Lanzetta nel 1887

Direttore responsabile:

GIUSEPPE DE TOMMASO

Direttore:

CARLO BOLLINO

S.p.A. Editrice del Sud-Ediscud

Redazione, Amministrazione,

Stampa:

Agie Scipione (Africana, 264

0724 Bari

Presidente:

Mario Ciancio Santifilippo

Consigliere delegato:

Giuseppe Urlando

Consigliere:

Donatello Ciancio Santifilippo

Responsabile del trattamento

dei dati personali:

Giuseppe De Tommaso

Sede centrale di Bari:

Informazioni tel. (080) 5470200

Direzione generale: tel. 5470316

Direzione responsabile: tel.

5470250, fax 5502130, direzione

politica@gazzettamezzogiorno.it

Redattori capo: 5470447, fax

5502031, redattori capo@gazzet-

mezzogiorno.it

Segreteria di redazione: 5470400,

fax 5502440.

Segreteria: redazione@gazzet-

mezzogiorno.it

Cronache italiane: 5470413, fax

5502060,

cronaca.it@gazzettamezz-

ogiorno.it

Economia: 5470285, fax 5502150,

economia@gazzettamezzogiorno.it

Eventi: 5470247, fax 5502180,

eventi@gazzettamezzogiorno.it

Internet: 5470209, fax 5502270,

sollicita.int@gazzettamezzogior-

no.it

Attualità regionali e Speciali:

attualita.regionali

speciali

LETTERE ALLA GAZZETTA

Noi, operatori sociali del «privato» non siamo meno «buoni» degli altri

Scerto in qualità di presidente ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali) della sezione regionale Puglia, unica organizzazione degli Educatori Professionali, riconosco e accreditata della rappresentatività a livello nazionale delle associazioni professionali dell'area sociale e sanitaria, con Decreto del Ministero della Salute del 14 Aprile 2005.

Noi come associazione sottolineiamo che il lavoro degli operatori sociali del settore privato, da sempre, in integrazione con il lavoro dei colleghi che operano nel servizio pubblico - i Centri di Salute Mentale del territorio - a cui afferiscono le strutture private. E' opportuno rendere pubblico che sia nelle strutture private che nei Centri di Salute Mentale, c'è da sempre una forte volontà di integrazione, coesione e collaborazione rispetto ai programmi terapeutico-riabilita-

tivi in corso, che sono programmati in comune accordo, realizzati dalle strutture riabilitative, verificati e supervisionati dagli operatori della Salute pubblica. Tutto ciò con una sana dialettica di confronto e condivisione, dunque, non esistono «operatori buoni» e «operatori meno buoni».

La stessa regolamentazione legislativa è stata frutto di una condivisione partecipata tra l'istituzione pubblica e quella del privato sociale, e dunque con la piena responsabilità di entrambi.

Le strutture riabilitative sono composte in gran parte da cooperative sociali e dunque da un movimento di persone «votate» ad una professione cooperativistica, legata al benessere della persona: sono tutti enti nati sul finire degli anni '80, con una lunghissima storia di appartenenza e di legame ad una

plice? Per esempio, eliminando balzelli inutili, tasse su tasse, che strozzano l'economia d'impresa incidendo su ogni aspetto del lavoro?

Certo, le tasse servono per pagare i servizi pubblici, la scuola, la sanità efficiente, infrastrutture moderne, un welfare in cui le pensioni non si regalano. Di contro, le tasse non servono per mantenere a vita i politici. L'Italia avrebbe bisogno di novità fiscali (possibilità di detrazione delle spese individuali, per cominciare) il contribuente a procurarsi le ricchezze. In sostanza, dimezzare l'evazione significherebbe portare nelle casse dello Stato circa 50 miliardi di euro in più ogni anno.

Nico Pesce

Bari

professione, ci riferiamo a persone che hanno iniziato

questo lavoro per scelta ideologica, legata ad un pensiero etico e politico, rivolto al sostegno delle fasce deboli, basato sulla costruzione della qualità della vita e del miglioramento della condizione psico-fisica, affettiva e sociale.

Amiamo sottolineare che tutti coloro che scelgono di lavorare nell'ambito del disagio psico-sociale, non lo fanno per costrizione. Io fanno innanzitutto perché hanno fatto, di questo lavoro, la propria stessa vita: non si può vivere ogni giorno con la malattia mentale senza esporti, senza metterci la propria anima, oltre che il proprio corpo, senza investire sul desiderio di stare con loro; chi non è così, dopo un po' cambia lavoro! Stiamo parlando di persone in continua formazione, ma soprattutto di persone che vivono nella stessa casa dove vivono i pazienti, in contatto continuamente con la sofferenza, con la gioia, con la speranza e la fiducia di riuscire a costruire insieme a loro un progetto di vita migliore di quello attuale. Ogni giorno, ogni notte, ogni momento della giornata e un segmento di cammino costruito e vissuto insieme, con il cuore e con la testa.

Antonio Cascarano

Presidente Regionale Anep Puglia - Bari

allargare quella cerchia di poche persone moralmente pulite che per anni hanno fatto il loro lavoro con passione e sacrificio.

Se si vuole disintegrare il tutto, che il commissario usi pure il pugno di ferro, ma lo foderà con un grande guanto di velluto: se ne gioveranno tutti quanti.

Maria Rita Angiulli

Bari

Legge elettorale

quattro anni
passati a vuoto

Su alcuni temi bisogna essere politicamente e legalmente «radicali», e spesso nel senso «gambelliano» del termine. La

Fiera del Levante avanzi così Complimenti a tutti

Il Presidente Viesti, intervistato, ha detto che sarebbe dovuta essere l'ultima Fiera del Levante ed invece è stata la prima.

Noi barresi abbiamo riavuto finalmente la nostra manifestazione, con la speranza che presto possano seguirvi altri eventi, affinché i padiglioni restino aperti, non dico ogni giorno ma nemmeno come è accaduto nel passato solo una trentina di giorni l'anno.

Le possibilità e le potenzialità della Fiera del Levante sono enormi e vanno sviluppate. Sarebbe quindi opportuno pianificare il calendario degli eventi in

Così similare

lavoro alternativo di cui si riferisce invaria-